

Gli stupratori? Li curi da ragazzi «Dieci decimi», progetto innovatore

Rivolto alle classi terze di 8 scuole superiori: lezioni, filmati, esempi

ADOLESCENTI cresciuti a pane e stereotipi, con i maschi che soffocano le proprie emozioni (perché cose da donne) e le femmine ossessionate dal corpo per adeguarsi ai canoni di bellezza dominanti. Ma non si può dare la colpa solo ai giovani. C'è una grande confusione anche nella comunicazione dei messaggi sociali: una donna con gli attributi aumenta il suo valore, un uomo sensibile è femminilizzato.

È PER CONTRASTARE questi modelli che è nato «Dieci decimi»: che si struttura in 4 lezioni, fatte di filmati, esempi pratici ed altro. Educazione ad uno sguardo libero da stereotipi e violenza di genere», progetto rivolto agli alunni delle 8 scuole secondarie di secondo grado di Pesaro, Fano, Senigallia, Piobbico Cagli, finanziato dalla Fondazione «Wanda di Ferdinando» e che vede come ente capofila l'associazione Percorso donna in collaborazione con altre realtà del territorio marchigiano attive da anni nella lotta alla violenza e alla discriminazione di genere:

le associazioni Merope (Senigallia), Olinda (Cagli) e Nondasola (Fano).

L'OBIETTIVO che si intende raggiungere è quello di educare le nuove generazioni a modelli relazionali non violenti, basati su ascolto ed empatia piuttosto che su competizione, derisione delle differenze e discriminazione di chi non rientra negli stereotipi

LAURA MARTUFI
«Vogliamo riequilibrare il rapporto tra pari, creando il rispetto reciproco»

comportamentali comunemente riconosciuti che spesso sfociano nella violenza.

«ATTRAVERSO il lavoro con gli alunni delle terze classi - ha spiegato Laura Martufi, presidente di Percorso Donna - intendiamo riequilibrare il rapporto tra pari, in generale, e tra i generi in particolare, creando un clima di ri-

spetto reciproco». Un ulteriore obiettivo è smascherare le molteplici sfaccettature con le quali la violenza si manifesta nella quotidianità delle relazioni: è anche guardando in questa direzione che un intervento dedicato agli adolescenti può diventare il punto di partenza di un cambiamento nella gestione delle relazioni. «Questo progetto - ha aggiunto Federica Maria Panicali, presidente della Fondazione Wanda di Ferdinando - è tra i vincitori del bando 2016 ed è stato scelto per il taglio innovativo, sostenibile, per la ricaduta importante sul territorio nell'ambito dell'educazione dei più giovani. La nostra speranza è che l'iniziativa possa essere replicata e ampliata nelle scuole». Non a caso, il lavoro di Percorso Donna risulta assolutamente in linea con quanto, ad ogni livello, viene dalle dei principali enti educativi del territorio. Proprio per questo a «Dieci Decimi» è stato riconosciuto il partenariato anche dell'Ambito Territoriale e Sociale 1, dell'Ambito Territoriale 3, del Comune di Fano e di Cagli.

Si spa

il punto



L'elenco delle scuole coinvolte

Finanziato della fondazione Wanda Di Ferdinando, ente filantropico impegnato nel sostegno di progetti di cooperazione in Italia e all'estero destinati all'educazione dei più giovani, il programma vede coinvolti il liceo Scientifico Marconi e l'Ipsia Benelli di Pesaro, il Liceo Scientifico Medi e l'Itc Corinaldesi di Senigallia, l'Alberghiero di Piobbico, l'istituto Tecnico Ipia di Cagli e l'Itc Battisti» di Fano

FEDERICA PANICALI «SPERIAMO CHE L'INIZIATIVA POSSA ESSERE AMPLIATA IN ALTRE SCUOLE»



Federica Panicali e Laura Martufi

